

le classi più povere nei vari distretti della capitale e di altre grandi città, ma preferisce rimettersi alle testimonianze... nelle quali potranno esser trovate le espressioni più spaventose e deprimenti. Si vedrà che il sistema di fognatura, di drenaggio e di pulizia è assai trascurato in molti luoghi abitati da una gran folla di operai; che le precauzioni più indispensabili per preservare la salute di costoro in molti casi sono state del tutto trascurate; e che perciò febbri ed altre malattie contagiose e fatali sembrano diffondersi in modo allarmante, causando molta miseria nelle famiglie dei colpiti, debolezza e prostrazione fra i sopravvissuti; e divenendo infine fonte di grandi spese per le parrocchie e per le classi benestanti.

b) L'inquinamento atmosferico a Sheffield (1843)

Sheffield è una delle città più sporche e fumose che abbia mai visto. Vi è un gran numero di fucine prive di fumaio sufficientemente alti. La città è per di più collinosa, e il fumo invece di fuggirsene via si addentra su per le strade. V'è l'abitudine, anche se non universalmente diffusa, di lavare i bambini prima che vadano a letto giacché i loro corpi sono impregnati di sudiciume e polvere di carbone. Non si può soggiornare a lungo nella città senza essere inevitabilmente costretti ad inalare la fuliggine, che si accumula nei polmoni con conseguenze dannose per tutti coloro che non ci sono abituati. Vi sono, tuttavia, numerose persone a Sheffield che pensano che il fumo faccia bene.

[Solfaroli Camillocci, *La rivoluzione industriale*, cit., pp. 80-1]

16

La voce del padrone: il *Law Book* delle Fonderie Crowley
(primo Settecento)

Nei primi anni del Settecento sir Ambrose Crowley e suo figlio John, proprietari di una delle più grandi fonderie d'Europa, stabilirono per i loro dipendenti una serie di regole (numerate) riguardanti l'organizzazione di fabbrica e del lavoro, di cui si offrono qui due brevi estratti, tratti dalle ordinanze n. 40 (sul custode dello stabilimento) e 103 (sul sorvegliante degli operai). Si tratta di un documento straordinario, in particolare per quanto riguarda l'uso del tempo. Da questo punto di vista, nelle fonderie Crowley, si era compiuto in anticipo il passaggio tra l'Antico Regime, in cui il tempo era ancora un'entità legata ai cicli della natura e della religione, all'età del capitalismo industriale, in cui, letteralmente, "il tempo è denaro".

Poiché sono stato orribilmente imbrogliato, con la connivenza degli impiegati, da vari individui che lavorano a giornata e ho pagato per più tem-

po di quello che in buona coscienza io dovevo loro e poiché tale è stata la bassezza e la slealtà di vari impiegati, che essi hanno nascosto l'indolenza e la negligenza di quelli pagati a giornata...

Alcuni hanno preteso una sorta di diritto all'ozio, pensando di fare a sufficienza in meno tempo degli altri, grazie alla propria rapidità e abilità. Altri sono stati talmente stolti da pensare che sia sufficiente la mera presenza senza occuparsi del lavoro... Altri talmente impudenti da vantarsi della propria scelleratezza e da muovere rimproveri agli altri per la loro diligenza...

Affinché possano essere smascherate l'indolenza e la scelleratezza e ricompensate la correttezza e la diligenza, ho ritenuto opportuno istituire una registrazione del tempo da parte di un sorvegliante, e ordino ed è con ciò ordinato e prescritto che dalle cinque alle otto e dalle sette alle dieci sono quindici ore, di cui un'ora e mezza va per la colazione, il pranzo, ecc. Vi saranno dunque tredici ore e mezza nette di lavoro...

[Questo lavoro deve essere pagato] dopo tutte le trattenute per esser stati alla taverna, in birreria, al caffè, per la colazione, il pranzo, per aver giocato, dormito, fumato, cantato, letto le gazzette, per le liti, gli alterchi, le dispute o qualsiasi altra cosa estranea al lavoro e per ogni sorta di infingardaggine [...].

E considerato che sono stato informato che vari impiegati sono stati scorretti al punto da calcolare l'ora in cui si lascia il lavoro con orologi che andavano avanti e campane che suonavano anzitempo e l'ora di inizio del lavoro con orologi che andavano indietro e campane che suonavano in ritardo, e che quei due traditori di Fowell e Skellerne lo hanno deliberatamente permesso, sia perciò ordinato che nessuno degli individui addetti alla registrazione dei tempi si regoli su nessun altro orologio, campana o meridiana che non sia quello del sorvegliante, il quale orologio non deve per nessun motivo essere spostato, se non da lui stesso...

[E. P. Thompson, *Tempo, disciplina del lavoro e capitalismo industriale* (1967), in *Id., Società patrizia, cultura plebea. Otto saggi di antropologia storica sull'Inghilterra del Settecento*, Einaudi, Torino 1981, pp. 27-9]

17

Dal *Combination Act* del 1800

Con questa legge del Parlamento britannico, le associazioni sindacali furono messe fuori legge. Essa, tuttavia, non raggiunse in pieno il suo scopo, poiché molti sindacati si ricostituirono mascherandosi da Società di mutuo soccorso, pienamente legali.